

Bini Smaghi: raffreddare i prezzi

MILANO ■ La Bce oggi potrebbe alzare i tassi di 25 punti base. Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi (membro dell'executive board della Banca centrale europea) intervenendo in videoconferenza al Milano Fashion Global Summit. Un'autorevole conferma a una decisione ampiamente annunciata.

«L'esperienza di questi anni dimostra che assicurando aspettative di inflazione bassa si hanno tassi di interessi bassi» ha

Bce. «La tendenza è comunque positiva e per il prossimo anno — ha aggiunto — ci aspettiamo la continuazione della crescita economica. Segnali positivi arrivano dal Giappone, dall'Asia e dagli Usa».

A chi gli ha chiesto se è sostenibile questo tasso di crescita, Bini Smaghi ha risposto che «diversi indicatori ci dicono di sì: tra questi la ripresa degli investimenti, l'aumento dei consumi, della produzione industriale, i bassi tassi d'interesse, le aspettative di bassa inflazione e il traino delle esportazioni».

La principale differenza tra la crescita europea e quella americana, secondo il membro della Bce, «è nella fiducia per il futuro». I timori dell'Europa si devono quindi «a fattori come la dinamica della popolazione, con un'età media più avanzata, incertezza sul welfare e sulla finanza pubblica». Per risolvere la questione dell'età media più alta, secondo il membro Bce, bisognerebbe «favorire e attirare, come negli Usa, flussi di immigrazione di alta qualità e non disperata come avviene invece in Europa».

Quanto all'Italia, Bini Smaghi ha rilevato che «è debole il traino dell'export, perdiamo competitività perché il costo del lavoro per unità di prodotto è in aumento mentre negli altri Paesi, ad esempio la Germania, è stabile o diminuisce».

«Solo assicurando basse aspettative di inflazione si può garantire un costo del denaro contenuto»

poi detto Bini Smaghi, secondo il quale comunque «negli Stati Uniti i tassi saliranno più velocemente che in Europa».

«Le aspettative per il 2006 — ha aggiunto Bini Smaghi parlando delle previsioni per l'economia mondiale — indicano una crescita economica mondiale del 3% mentre nel 2005 l'area euro è cresciuta del 2%». Nell'area euro la crescita nel quarto trimestre, secondo le stime della Bce, dovrebbe aggirarsi intorno allo 0,5 per cento mentre l'inflazione annua sarà intorno al 2 per cento, in linea con l'obiettivo della

Oggi la stretta Bce sui tassi Prevalce la linea dei «falchi»

Sprint del Pil americano: 4,3 per cento

Non Smaghi: rinfaccia i tassi

Medici: più libertà in Germania nella società e nell'economia

Britannici in pensione a 68 anni

HALI TRI 364 GIORNI PER ESSERE UN UOMO NORMALE